1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **SILIT tubetto**

Codice ISS : **- -**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Grasso protettivo idrorepellente – tubetto**

Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)
tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: info@facot.it

e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : Nessuno
Codici di classe e di categoria di pericolo : Non pericoloso
Codici di indicazioni di pericolo : Non pericoloso

2.1. Effetti avversi

Nessuno noto

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : Nessuno
Codice di avvertenza : Nessuno
Codici di indicazioni di pericolo : Non pericoloso
Codici di indicazioni di pericolo supplementari : Non classificabile
Consigli di prudenza :

P101 - **In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.**
P102 - **Tenere fuori dalla portata dei bambini.**

2.3. Altri pericoli

Eventuale presenza di prodotto sulle pavimentazioni aumenta il rischio di scivolamento.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACh
Non contiene sostanze classificate e/o con limiti di esposizione stabiliti negli ambienti di lavoro					

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione
Non si evidenziano condizioni tali da richiedere misure di emergenza nell'uso normale.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)
Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Ricorrere a cure mediche specialistiche.
Ingestione
Non provocare il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui ci si dovrà rivolgere prontamente. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati
Acqua nebulizzata, CO_2, schiuma resistente agli alcoli, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare
Non usare getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Per chi interviene direttamente
Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Data la struttura del materiale nell'eventualità di fuoriuscite è sufficiente raccogliere il prodotto. Consegnare esclusivamente a ditte specializzate.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici. Non fumare, non bere né mangiare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Mantenere chiusi i recipienti quando il prodotto non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Nel normale utilizzo non è necessario l'impiego di dispositivi di protezione individuali. Nel caso usare occhiali di sicurezza a norma EN 166.
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Si consigliano guanti di protezione (neoprene, gomma naturale) impermeabili a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3. In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.
ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.
c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati.
d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale
Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Pomatoso paglierino
Odore	Caratteristico
pH a 20°C	Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità in acqua	Insolubile
Estratto in DMSO (IP346)	<2%

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono noti effetti dei reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa è prevista.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo. Nessuna condizione conosciuta da evitare.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti e agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

a) Tossicità acuta	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) Corrosione / irritazione della pelle	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) Gravi lesioni oculari / irritazione	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) Mutagenicità sulle cellule germinali	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) Cancerogenicità	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità riproduttiva	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) Pericolo di aspirazione	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta orale
Ingestione di notevoli quantità possono causare irritazioni e disturbi digestivi in genere.
Tossicità acuta inalatoria
Esposizioni prolungate a nebbie o vapori possono causare irritazioni alle vie respiratorie.
Effetti irritativi per contato diretto (con il prodotto puro)
Cute
Contatti frequenti e prolungati possono causare irritazioni e dermatiti.
Occhi
Può provocare una leggera irritazione. Non sono noti effetti di lesioni oculari.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati non disponibili. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non classificato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/208 n° 81 - TITOLO IX Capo II
Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.
L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997
(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).
D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003
(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002
(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
DM del 26/02/2004
(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).
DM del 03/04/2007
(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006
Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008
Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009
Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- -

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:
(www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	(www.antiveleni.altervista.org)	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni		010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni	(www.centroantiveleni.org)	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	(www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni)	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	(www.cavpavia.it)	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	(www.tox.it)	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	(w3.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
WHO – World Health Organization

Scheda **D**ati di **S**icurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.